
Le mostre della Primavera

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Grandi e piccole rassegne un po' dappertutto in Italia. Una occasione di bellezza da non perdere

Mostra Cezanne e Renoir, Milano, Palazzo Reale. Viaggiare, muoversi in primavera – per quel che dura, dato il cambiamento climatico – è interessante e istruttivo. Riposante soprattutto, perché **la bellezza vera può anche inquietare ma poi porta sempre alla pace**. Così Milano apre la via delle mostre con grandi titoli. **Al Palazzo Reale è aperta la gara fra la rassegna su De Nittis**, un “impressionista” italiano innamorato di Parigi (fino al 30.6) e **il duo Cézanne-Renoir**, una sfida meravigliosa tra due grandi fra paesaggi, nature morte, ritratti fra simbolismo e calore umano (fino al 30.6). Ma non basta, perché **al Museo Diocesano il Vaticano ha prestato il Compianto di Giovanni Bellini**, cimasa del polittico oggi ad Ascoli Piceno: lamento spirituale di sublime fascino come al Museo Poldi Pezzoli è il riunito Polittico agostiniano di Piero della Francesca (fino al 24.6). La modernità è presente con il metamorfico Picasso al MUDEC-Museo delle Culture (fino al 30.6) del geniale pittore spagnolo. Roma risponde alla grande. **Se ai Musei Capitolini è la volta di una storica rassegna sull'immenso scultore e architetto antico Fidia (fino al 5.5)**, a Palazzo Bonaparte c'è l'estroso maestro olandese Escher (fino al 5.5), a Palazzo Braschi il mondo fluttuante del Giappone nella rassegna “Ukiyoe” (fino al 23.6), e poi la grande Carla Accardi al Palazzo delle Esposizioni (fino al 9.6). Tiziano Vecellio, *Amor sacro e amor profano*, Galleria Borghese, Roma. Foto Coen. Non basta, perché **al museo di Palazzo Barberini vengono prestati dalla Galleria Borghese alcuni capolavori, come l'Amor sacro e profano di Tiziano e il Ritratto di dama con l'unicorno di Raffaello**, mentre a Palazzo Merulana vengono esposte le opere misteriose di Antonio Donghi (fino al 26.5) e al Colosseo si impone la mostra sulla Colonna Traiana fino al 30.4. Per chiudere, è da vedere la mostra sull' Impressionismo al Museo dei Granatieri, una enciclopedia del movimento nato 150 anni fa. **Dal nord al sud della penisola si infittiscono le occasioni di bellezza**. A Torino ai Musei Reali è la volta del genio di Guercino, grande secentista (fino al 28.7), a Trieste attira il pubblico Antonio Ligabue (fino al 30.6), a Rovigo c'è Toulouse-Lautrec, a Venezia l'anniversario di Marco Polo in Palazzo Ducale (fino al 29.9) oltre a Jean Cocteau, ad Empoli Masolino, a Catania Mirò, a Brescia i Macchiaioli, e a Firenze Ansel Kiefer e il mito di Orfeo a Palazzo Medici-Riccardi, senza dimenticare la riscoperta del quattrocentista senese Sassetta a Massa Marittima (Grosseto). Buon viaggio!

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it